Scritto da Red.
Martedì 17 Settembre 2024 12:47



ROMA - Il residente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, ha sottoscritto a Palazzo Chigi l’accordo per la coesione per la Campania con il presidente della Regione, Vincenzo De Luca.

L’accordo consente di assegnare alla Campania un ammontare di risorse nazionali, tra fondo di sviluppo e coesione (Fsc) 2021-2027 e fondo di rotazione, pari a 3.478 milioni di euro per investimenti strategici per cittadini e imprese del territorio.

La firma di oggi è l’esito di un percorso a ritmo serrato che ha visto le strutture della presidenza del Consiglio, coordinate dal pinistro per le Politiche di coesione, Raffaele Fitto, lavorare in sinergia con la Regione e le amministrazioni centrali competenti per ciascuna materia, al fine di individuare le priorità progettuali, impegnandosi sulle tempistiche di realizzazione. La previsione di tempi certi per l’utilizzo dei fondi, pena la revoca, è proprio l’elemento caratterizzante della riforma della politica di coesione nazionale varata dal governo nel settembre 2023, anche al fine di superare gli storici limiti sperimentati dal nostro Paese con riferimento alla spesa dei fondi di coesione.

“Con la firma di oggi concludiamo il diciannovesimo accordo per la coesione - ha dichiarato il presidente Meloni - in poco meno di un anno dalla riforma della coesione varata dal governo, infatti, abbiamo sottoscritto gli accordi con le due Province autonome e quasi tutte le Regioni, assegnando 22,6 miliardi di euro per investimenti, soprattutto in infrastrutture, finalizzati alla riduzione degli storici divari territoriali che caratterizzano il nostro Paese.

Si tratta di interventi che incidono profondamente sulla qualità della vita dei cittadini campani e sulla competitività del tessuto produttivo del territorio, con l’obiettivo di imprimere

un’accelerazione nel percorso di crescita e sviluppo della Regione e nella sua capacità di sfruttare appieno le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione”.

Con l’accordo di oggi si completa il quadro degli interventi per la Campania promossi dal governo attraverso il Fondo sviluppo e coesione, tra i quali l’azione di bonifica di Bagnoli, gli interventi urgenti di messa in sicurezza per affrontare l’emergenza bradisismo nei Campi Flegrei, il completamento di numerosi progetti della precedente programmazione per i Comuni, gli interventi per l’ambiente, i trasporti e la cultura. “Un’attenzione alle esigenze espresse dal territorio - ha aggiunto il presidente Meloni - che trovano nelle risorse nazionali per la coesione un’occasione concreta di tempestiva realizzazione”.

L’accordo siglato oggi, infatti, porta a compimento il percorso di assegnazione delle risorse Fsc 2021-2027 imputate programmaticamente alla Campania e pari a 6,5 miliardi di euro.
Una prima quota, pari a 582,18 milioni è stata assegnata nel 2021 su progetti ‘di immediato avvio’ presentati dalla Regione.

Successivamente, per rispondere alle esigenze emerse dal territorio, si è proceduto, ai sensi dei decreti-legge n. 60/2024 e n. 76/2024, ad assegnazioni puntuali del Fsc 2021-2027 per il completamento degli interventi della precedente programmazione soprattutto di competenza dei Comuni (388 milioni), per il risanamento e la riqualificazione dell’area di Bagnoli-Coroglio (1.218 milioni), per interventi infrastrutturali strategici e di pronta cantierabilità in campo ambientale, trasportistico e culturale (1.973 milioni), e, non ultimo, per rispondere all’emergenza bradisismo nell’area dei Campi Flegrei (206 milioni).

Dei 6,5 miliardi programmati per la Campania, quindi, il governo aveva già finalizzato 4,3 miliardi, a cui si aggiungono oggi i 2,2 miliardi di euro per il finanziamento di 181 interventi negli ambiti della riqualificazione urbana, incluso il potenziamento delle infrastrutture sportive, della salute, con interventi infrastrutturali sugli ospedali regionali, e della competitività delle imprese.

L’accordo include, oltre alle citate risorse Fsc, anche la finalizzazione delle risorse del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, pari a ulteriori 1.277 milioni di euro, quale quota non utilizzata dalla Regione a cofinanziamento dei programmi europei regionali 2021-2027.

A valere su questa ulteriore disponibilità, si prevedono in accordo altri 72 interventi in ambito

culturale, per ridurre il costo del trasporto pubblico per gli studenti, per aiutare le famiglie e la natalità nonché per completare il programma di investimenti infrastrutturali.

“Esprimo grande soddisfazione - ha dichiarato il ministro per Fitto - per la sottoscrizione dell’accordo per la Campania, un traguardo che corona gli sforzi profusi nel coniugare le istanze provenienti dal territorio con la strategia del governo in materia di politiche di coesione”.

Firma dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra il Governo e la Regione Campania [VIDEO]

Firma dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra il Governo e la Regione Campania [FOTO]

Fonte: governo.it